



fa una piega, salvo che sei diventato tra i numeri uno di questa arte; racconta un po'!"

" Ho iniziato come dipendente in un suolificio negli anni '80. Poi sono passato ad una azienda che produceva accessori e giravo col furgone tutti i giorni. Nel '90, con un mio cugino, ho aperto una piccola società, un sodalizio che è durato solo due anni, però siamo rimasti in ottimi rapporti, tant'è che nonostante lui sia un ottimo professionista del settore, quando deve acquistare un paio di scarpe viene da me, e pensare che lui è stato il mio primo maestro! Dopo quell'esperienza ho continuato a lavorare da solo come artigiano fino ad arrivare ad un incontro che ha cambiato la mia vita."

" Che tipo di incontro, un amore?"

" In un certo qual senso. Forse tu ti riferivi ad una donna ma il mio incontro è stato con un maestro, un uomo infinito capace di rivoluzionare il mio lavoro e la mia vita: Basilio Testella, in arte Basì."

" Deve essere stato un bel personaggio."

" Il numero uno! Di quell'uomo ho

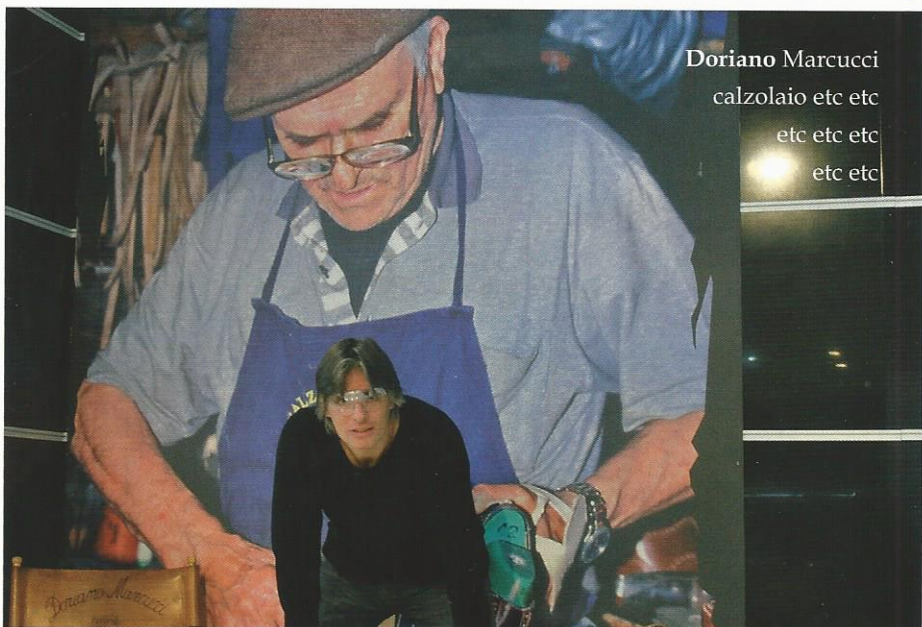
preso il cuore. E' stata un'esperienza piena, con situazioni terribili e momenti meravigliosi."

" Da quello che dici sembra veramente che tu stia parlando dell'amore che si prova per una donna, però so a cosa ti riferisci, ho avuto anch'io la fortuna di conoscere degli eccezionali."

" Non c'è cosa più forte che conoscere un maestro morente! Da mesi, ormai, non stava più bene ed ogni giorno andavo a fargli visita. Sono l'unico

allievo che non ha imparato da lui al " banchetto", mi ha insegnato parlando- mi seduto sulla poltrona, trasferendomi tutto il suo sapere in infinite ore di conversazione. Lui di giorno parlava ed io di notte eseguivo i compiti per l'indomani che regolarmente gli mostravo. Rimaneva sempre stupefatto delle mie capacità d'apprendimento e un giorno mi disse: " Sai Doriano, mi dispiace che m'è rimasto poco tempo per stare insieme."

Basì rimarrà nel ricordo di chi non l'ha



Doriano Marcucci  
calzolaio etc etc  
etc etc etc  
etc etc